

DIREZIONE GENERALE

Spett.le ARAN
Agenzia per la rappresentanza negoziale delle
PP.AA.
protocollo@pec.aranagenzia.it

OGGETTO: Richiesta di parere su potere di organizzazione, articoli 2, 5 e 40 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, e sistema delle relazioni sindacali.

Questo Ministero sta procedendo alla propria riorganizzazione ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto legge n. 86 del 12 luglio 2018, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, il quale dispone che, fino al 30 giugno 2019, i Regolamenti di organizzazione dei Ministeri, ivi inclusi quelli degli Uffici di diretta collaborazione, *“possono essere adottati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa delibera del Consiglio dei ministri”*.

Considerato che l'articolo 40 del decreto legislativo n. 165 del 30 marzo 2001, innovando rispetto al passato, sembrerebbe escludere, tassativamente, dalla contrattazione collettiva, *“le materie attinenti all'organizzazione degli uffici”*, ai sensi degli articoli 2 e 5 del medesimo decreto, si chiede l'autorevole parere di codesta Agenzia in merito alla circostanza che il potere di organizzazione/riorganizzazione dell'Amministrazione non sia soggetto al processo negoziale con le parti sindacali, escludendosi, finanche, la doverosità della mera informativa.

Inoltre, con riferimento alla Direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica, del 4 marzo 2011, recante *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”*, si chiede, altresì, di voler esprimere il proprio autorevole parere circa il ruolo che riveste il C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) relativamente al potere di riorganizzazione in argomento.

In particolare, la richiamata Direttiva prevede che il C.U.G. esercita poteri: *“Consultivi, formulando pareri su: progetti di riorganizzazione dell'amministrazione di appartenenza”*.

Tutto ciò premesso, al fine di una coerente applicazione della normativa in disamina, e anche al fine di evitare eventuali contenziosi, si resta in attesa di un cortese riscontro, rappresentando l'urgenza della risoluzione della problematica *de qua*, considerate le tempistiche stringenti che scandiscono il processo di riorganizzazione in corso.

Cons. Roberto Alesse